



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO XII N.3—Giugno 2012

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che...

...il 22 Maggio scorso si è concluso il “**corso per il potenziamento della memoria - fitness cognitivo**”. L’iniziativa ha riscosso notevole successo e la più ampia soddisfazione degli oltre 70 partecipanti.

...presso le nostre sedi di Venezia e di Marghera continuano gli **incontri di auto aiuto** dei nostri psicologi con gruppi di familiari di ammalati di Alzheimer.

...a Marghera da Aprile scorso è attivo il progetto di **riabilitazione funzionale e sensoriali** rivolto ad ammalati di Alzheimer.

.....a Spinea, anche grazie ad un finanziamento del Comune e la collaborazione dell’Assessorato alle Politiche Sociali, si sta realizzando l’**apertura di uno sportello**, gestito da volontari, per informare, indirizzare e dare aiuto a famiglie con problemi di malati di Alzheimer e/o con demenza.

La sfida di Obama

Il Segretario alla Salute degli Stati Uniti Kathleen Sebelius annuncia una lotta senza quartiere alla malattia di Alzheimer.

Sebelius afferma che “*abbiamo un piano per prevenire e curare l’Alzheimer entro il 2025*”.

Il National Alzheimer’s Plan prevede uno stanziamento di 150 milioni di Dollari in due anni da parte del governo di Obama. Il piano USA prevede l’avvio di una sperimentazione senza precedenti.

Finora infatti i farmaci per la malattia sono sempre stati testati su persone con sintomi conclamati ed hanno regolarmente deluso.

Da oggi i test coinvolgeranno persone giovani che sono perfettamente sane, ma che presentano potenzialmente il rischio di contrarre la malattia.

I meccanismi biologici dell’Alzheimer sono ancora piuttosto oscuri, ma ne conosciamo meglio i meccanismi genetici: sono stati individuati fattori di rischio e varianti che predispongono alla malattia.

In Colombia, tra Medellin e le montagne circostanti, esiste una popolazione in possesso di una variante genetica che la predispone ad una forma acuta e precoce di Alzheimer (a circa 45 anni). Trecento trentenni delle famiglie verranno sottoposti ad un trattamento prima che si verifichino i danni al loro cervello. Il nuovo farmaco viene fornito da un’azienda *biotech* della Roche, la Genetech.

Nel piano USA si prevede anche un altro test: la somministrazione di *insulina* spruzzata nel naso. Questo, in considerazione del fatto che la percentuale di malati di demenza è più alta per i diabetici.

La speranza, tutta ancora da dimostrare, è che l’*insulina* colpisca l’Alzheimer come fa con il diabete.

Uno studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Dipartimento di Fisica di Palermo ha dimostrato che il trattamento con *insulina* annulla l’effetto degenerativo della proteina A- β sulle cellule cerebrali: i neuroni danneggiati sarebbero in grado di riprendere la loro morfologia e ripristinare le funzioni compromesse.

I farmaci finora in uso colpiscono la malattia troppo tardi, quando ormai ha già completato gran parte della sua azione distruttiva.

La prevenzione potrà dirsi efficace quando verrà messo a punto un sistema per scoprire la presenza della malattia prima che questa ne manifesti i sintomi clinici.

Una iniziativa simile a quella USA è stata sollecitata nel nostro Paese da parte della Federazione Alzheimer Italia cui la nostra Associazione è affiliata. E’ stato chiesto al Premier Mario Monti un Piano Nazionale.

**Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione**

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G0760102000000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y033590160010000009414)

Quote sociali 2012: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00